



“Non è qui. È risorto!” (Mt 28,6)

Cantiere 126

**“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”**

(sal 126,1)



ANNO XIV
n° 5 Pasqua 2024
Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

CALPESTARE LA MORTE

Carissimi,
auguriamo di cuore a tutti voi una serena e santa Pasqua.

Come sapete, questa solennità è la festa più importante di tutto l'anno. Ad essa ci siamo preparati con la Quaresima, riproponendoci di riannodare i fili della nostra preghiera, di dilatare gli spazi della solidarietà, distaccandoci dai beni materiali per sovvenire alle necessità dei più poveri. Questo è il digiuno che è gradito al Signore.

E ora iniziamo la Settimana Santa, durante la quale celebriamo i misteri della nostra redenzione: la passione, la crocifissione e la morte di Gesù, la sua sepoltura e la sua resurrezione. Possiamo anche aggiungere il dono dello Spirito Santo, mediante il quale questi eventi di salvezza ci vengono donati e trasfigurano la nostra povera esistenza, rendendola conforme al corpo glorioso di Gesù. Sì, nella Pasqua di Gesù anche noi veniamo non solo redenti, ma anche santificati!

Un antico inno delle Chiese orientali canta:

*Cristo è risorto dai morti
calpestando la morte con la morte
e ai dormienti nei sepolcri
ha donato la vita.*

Cristo è risorto dai morti! Colui che ha dato la vita per noi, è stato sollevato dalla morte: il Padre gli ha aperto un orizzonte di vita che oltrepassa la morte. Risorgere, per lui e per noi, non è tornare alla vita di prima, ma entrare definitivamente, con tutta la nostra storia, con tutta la nostra esistenza, nella vita di Dio.

Con la sua morte Cristo ha calpestato la morte: oggi sembra che la morte calpesti la vita e in-

nalzi dappertutto il suo vessillo di vittoria, anche se continuiamo a non volerla vedere: è nella strage degli innocenti, fin nel grembo materno; nei barbari assassini delle donne per mano dei loro amanti, fidanzati o mariti; nei popoli fiaccati fino allo stremo perché li priviamo di cibo, di medicine, di cure; nelle centinaia di migliaia di morti nelle guerre fratricide, che non finiscono mai. Oltre dodici milioni sono i morti in venti anni di violenze e di massacri in Congo: nessuno ne parla! E che ne sarà dell'Ucraina, della Palestina, e di tanti altri luoghi di morte?

Cosa vuol dire che Cristo ha calpestato la morte? Vuol dire che con il suo amore, che va fino alla morte, ci ha dimostrato quale sia l'unica strada per vincere il potere della morte. Il suo amore ha messo la morte sotto i piedi. Amare come lui è l'unica via che ci rimane per rimanere in vita, per non perdere tutto.

Con la sua morte gloriosa ci *ha donato la vita divina*, una vita che non muore più. Ai "dormienti nei sepolcri", a quelli che non attendono più nulla, a tutti noi che spesso siamo stanchi e sfiduciati, che viviamo come se la vita fosse ormai dietro di noi e non davanti a noi, ancora tutta da vivere, viene regalata una nuova possibilità: tornare a vivere in pienezza.

Amico, fratello, sorella, tu che stai leggendo, non dire che questo messaggio non è per te, che non ti riguarda, perché Cristo è entrato nella tua morte, ha condiviso il tuo patire, è sceso nel tuo inferno proprio per tirarti fuori da lì. Devi solo allungare la mano e lasciarti afferrare. Tutto il resto lo fa lui.

Allora, diciamoci con allegria:

Buona Pasqua, amici

La Redazione del Cantiere.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

GIORNATE DI ADORAZIONE EUCARISTICA, in preparazione alla Pasqua

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA, 25- 26 - 27 MARZO

DALLE 20.30 ALLE 21.30 NELLA CHIESETTA DI OTTAVA PRESA.

Dinanzi alla presenza del dono della vita del Signore Gesù, il SS. Sacramento, vivremo un tempo di preghiera silenziosa, aiutati da canti e letture, per disporre tutta la nostra comunità a celebrare con fede e amore il mistero pasquale della nostra salvezza.

Sabato 23 Marzo

Chiesa di san Gaetano: ore 18.00

Messa per i bambini, i ragazzi e i loro genitori, con la benedizione dell'ulivo.



24 Marzo Domenica delle Palme

La domenica delle Palme e della Passione del Signore ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme come Messia e la sua Passione. Nella celebrazione di questo giorno contempliamo la vittoria dell'amore divino, in Gesù Cristo, attraverso il dono della sua vita. L'ulivo benedetto, conservato poi nelle case, richiama alla nostra fede il trionfo di Cristo e il dono della sua pace.

Santa messa:

San Gaetano ore 10.00

In Ottava Presa l'ulivo benedetto si potrà trovare in chiesa, **a partire dalle ore 11.30 di domenica, dopo la messa a San Gaetano.**

28 Marzo, giovedì santo

Nella mattinata il patriarca celebra la Messa, nella basilica di San Marco a Venezia con tutti i sacerdoti e i diaconi della diocesi, durante la quale viene bene-

detto il Sacro Crisma, cioè l'olio di consecrazione che è usato nei sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Ordine Sacro.

Monastero di Marango ore 20.30

Inizia il triduo pasquale con la Messa della Cena del Signore, che ricorda l'ultima celebrazione della Pasqua di Gesù con i suoi discepoli, durante la quale, nel pane e nel vino, il Signore ha donato il proprio corpo e il proprio sangue per tutti noi. La lavanda dei



piedi, fatta ad alcune persone significative, ci ricorda che il senso della vita cristiana è l'amore, che riconcilia tutti gli uomini con Dio e con i fratelli e vince, così, la spirale della guerra.

29 Marzo, venerdì santo

Celebrazione della Passione del Signore, con l'ascolto e la meditazione del Vangelo della Passione, con l'adorazione della Croce, la processione per le vie della frazione, la Preghiera di intercessione e la Comunione Eucaristica. Non si tratta di celebrare un evento di dolore ma di unirci al Signore che, respinto dagli uomini, fino alla morte in croce, prega il Padre per la salvezza del mondo e per la pace, e con le braccia aperte attira e riunisce tutti i figli dispersi. Il cristiano, unito al Cristo fin dal Battesimo, pronuncia

le parole della sua angoscia, viene coinvolto nel rifiuto degli empi e nella vergogna della Croce, restando fedelmente in attesa della Risurrezione.

Chiesa di san Gaetano: ore 20.30

30 Marzo, sabato santo

Nel grande silenzio che caratterizza questo giorno, viviamo il riposo di Cristo nella tomba dopo il glorioso combattimento della Croce. Meditiamo il mistero di salvezza della discesa di Cristo nel mondo della morte: Egli vi è sceso per liberarci dal potere della morte, per donare al mondo la pace e per consegnarci per sempre alla vita.

Questo giorno è ancora per noi di digiuno e di penitenza, come il Venerdì Santo.

Monastero di Marango ore 22.00:

Veglia Pasquale

Il buio della passione e della morte è dissipato dalla luce di Gesù che risorge dal sepolcro e illumina il mondo della pace di Dio. La Veglia Pasquale ci porta a rivivere il nostro Battesimo, con il quale anche noi siamo entrati in tale luce. Dopo la Benedizione del fuoco e del cero pasquale, si canta il "Preconio pasquale" e si celebra la Liturgia della Parola, la Liturgia Battesimale e quella Eucaristica.

Celebrare così, come comunità cristiana, il mistero pasquale, nella preghiera che nasce dall'ascolto della Parola, ha il significato di porre un fondamento decisivo alla nostra fede.

31 Marzo,

domenica di Risurrezione

Santa messa:

San Gaetano ore 10.00

«I nostri occhi sono increduli di fronte a questa Pasqua di guerra. Abbiamo visto troppo sangue, troppa violenza. I nostri cuori sono pieni di paura e angoscia, mentre tanti nostri fratelli e sorelle devono nascondersi per difendersi dalle bombe. Facciamo fatica a credere che Gesù sia veramente risorto, che abbia



veramente vinto la morte. È forse un'illusione, un frutto della nostra immaginazione? No, non è un'illusione. Oggi più che mai risuona l'annuncio pasquale tanto caro all'Oriente cristiano: "Cristo è risorto, è risorto davvero!" Oggi più che mai abbiamo bisogno di Lui, alla fine di una Quaresima che non sembra voler finire» (papa Francesco).

Preghiera del Vespero di Pasqua

Monastero di Marango ore 17.00

1 Aprile, Lunedì dell'Angelo

In questo giorno, da molti chiamato popolarmente "la seconda festa", celebriamo un'unica Eucaristia a

San Gaetano ore 10.00

Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

Poter chiedere perdono dei nostri peccati è una grazia del Signore. Ringraziare per il dono ottenuto è una grazia ancora più grande. La Pasqua è davvero celebrata se accogliamo la riconciliazione del Signore.

Venerdì 29 marzo, Ottava Presa ore 15.30 - 17.30 (don Alberto)

Sabato 30 marzo, Ottava Presa ore 15.30 - 17.30 (don Giorgio)

In tutti gli altri giorni della settimana i sacerdoti sono sempre disponibili per le confessioni al monastero di Marango.

Giornate di riflessione

Nei giorni della settimana santa, oltre alle celebrazioni liturgiche, abbiamo un'altra possibilità di approfondire dei temi importanti per leggere la vita attraverso il Vangelo.

Monastero di Marango

Venerdì 29 marzo, ore 9.15:

Il grido inascoltato dei popoli feriti

di Alessandra Morelli

Alessandra Morelli ha svolto i suoi 30 anni di carriera come **funzionario dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)** tra il 1992 e il 2021. Si è formata professionalmente nella gestione delle emergenze nelle zone di conflitto ad alto rischio, dialogando e mediando con diversi governi, la NATO, ONG internazionali e locali e Organizzazioni intergovernative. È stata impegnata direttamente sul campo in negoziazioni e operazioni umanitarie e di coordinamento, garantendo protezione e assistenza ai rifugiati, sfollati interni e rimpatriati nelle aree più calde e fragili del mondo.

Sabato 30 marzo, ore 9.15:

***Un uomo giusto,
Luca Attanasio ambasciatore di pace***

di Salvatore Attanasio e Alida Maggi
(genitori di Luca)

Un uomo di pace che per il Congo sognava la pace, ma soprattutto una persona che spronava gli altri a "non smettere mai di sognare": a tre anni dalla tragica morte di Luca Attanasio, l'**ambasciatore italiano** ucciso in un agguato in **Congo**, il 22 febbraio 2021, i genitori, Salvatore e Alida, raccontano la vita di un uomo straordinario, spezzata a soli 44 anni nell'attacco al convoglio del Programma alimentare mondiale in cui hanno perso la vita anche il carabiniere di scorta Vittorio Iacovacci e l'autista congolese Mustapha Milambo.

Questi tempi di riflessione saranno preceduti, **da un momento di preghiera.**

Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Col 3,1-4

*A tutti
un gioioso augurio di BUONA PASQUA*